

Introduzione

Sono riportate in questa sezione alcune relazioni presentate alla Giornata di Studi “Le élites e il loro mondo negli epistolari tardoantichi”, che si è tenuta a Bologna (Aula Gambi, piazza San Giovanni in Monte 2) il 27 aprile 2022 grazie all’organizzazione scientifica di Tommaso Gnoli (Università di Bologna) e di Andrea Pellizzari (Università di Torino).

La Giornata ha inteso riflettere sull’utilizzo dello strumento epistolare da parte delle élites tardoantiche, sia nell’Occidente sia nell’Oriente mediterraneo, in lingua latina e in lingua greca, per affrontare e risolvere molti problemi di vita quotidiana, per rafforzare i vincoli reciproci di amicizia, affetto e collaborazione e infine per fornire di sé un’autorappresentazione condivisa.

La versatilità dello strumento ha consentito infatti alle élites di utilizzare la lettera per diffondere la propria ideologia, la propria immagine e la propria cultura e per rapportarsi a un potere politico e amministrativo che, pur spesso gestito da personale lontano per provenienza sociale da quelle classi, ha trovato con esse una fruttuosa collaborazione reciproca anche ricorrendo all’epistola, alle sue forme, alle sue modalità espressive.

Grazie alle lettere è possibile infatti ricostruire la rete di relazioni che, attraverso maglie più o meno fitte, legavano le élites delle due *partes imperii* impegnate nella ricerca di un potenziamento dei propri ruoli pubblici e privati, dei reciproci agganci culturali e dei vicendevoli contatti con l’amministrazione centrale e periferica.

Gli altri interventi presentati alla sopraricordata Giornata di Studi sono stati recentemente pubblicati su «Rivista Storica dell’ Antichità», 53, 2023:

Maria Lubello, *La valetudo in Simmaco. Note a Symm., Ep. 8, 6.*

Sara Fascione, *Simmaco e Protadio: tra tema del silenzio e morbus legendi.*

Andrea Pellizzari, *L’oratore e il funzionario: la corrispondenza tra Libanio e il praeses Ulpiano.*

Andrea Pellizzari

Luciana Furbetta, *Dinamiche interazionali tra le élites e il potere a partire dalla testimonianza delle epistole di Sidonio Apollinare e Avito di Vienne.*

Andrea Pellizzari